**Bocciato il Laceno d’oro, l’amministrazione: pronti a fare passaggi formali**  
  
  
  
Avellino 17:13 | 09/08/2013  
«Il progetto presentato dal Comune di Avellino per realizzare il festival cinematografico “Laceno d’oro” - spiega una nota il sindaco Paolo Foti - non è stato ammesso al finanziamento da parte della Regione Campania, nell’ambito del programma operativo F.E.S.R. 2007/2013, obiettivo 1.9. Ad essere “maltrattata” è stata un po’ tutta l’Irpinia. Oltre la proposta avanzata da Avellino, infatti, sono state escluse quelle presentate dai Comuni di Lapio, Sant’Angelo dei Lombardi, Solofra, Castelvetere sul Calore. Gli unici due progetti ammessi a finanziamento per la nostra provincia sono quelli del Comune di Marzano di Nola e di Tufo. La penalizzazione delle zone interne della Campania si completa con l’esclusione dal finanziamento di tutte le proposte avanzate dai comuni sanniti».

L’amministrazione comunale si sofferma in particolare sul progetto del Laceno d’oro. «Nell’ambito di questa selezione, all’ultimo Comune incluso utilmente in graduatoria - aggiunge Foti - è stato assegnato un punteggio di 31.41 su un massimo di 50 punti. Alla proposta del Comune di Avellino sono stati attribuiti punti 30.46. L’amministrazione comunale ha creduto e crede fortemente nel progetto presentato e non mancherà di compiere passi formali per chiedere ragione dell’esclusione».  
Deluso e amareggiato si mostra anche l’assessore alla Cultura Nunzio Cignarella. «E’ una cosa che dispiace molto - dice - Peccato che per un sol punto il nostro progetto sia stato bocciato. Eppure avevamo messo grande impegno avendo pochissimo tempo a disposizione. Siamo riusciti a preparare il progetto perché c’è un retroterra di impegno, di tradizione, di conoscenza nel settore cinematografico. Purtroppo non è bastato. Una fiammella, seppur debole, comunque proviamo a tenerla accesa. Proietteremo nell’ambito del Ferragosto tre film nel piazzale antistante all’ex Gil. Abbiamo anche dato il patrocinio a una serie di iniziative di giovani che stanno tenendo desta l’attenzione sulla struttura».

Con il mancato finanziamento si perde anche la possibilità di dotare l’ex Gil di nuove attrezzature. «Questo tipo di bando - spiega Cignarella - prevedeva che 30%, 90mila euro nel nostro caso, dovessero servire alla funzionalità della location. L’Ex, a parte i problemi con la ditta, attende i lavori di recupero che non prevedono né schermo né attrezzatura di proiezione né l’adeguamento della stessa cabina di proiezione. Contavamo di farlo anche con questo finanziamento. Ahimé questo non sarà più possibile».